

Brebemi, nonni in gita Per loro il tour è gratis

Treviglio: 26 anziani sull'A35 grazie a Sai autolinee Minuti cicerone. L'assessore Prandina: bella idea

Bassa

FABIO CONTI

Altro che polemiche sul costo del pedaggio di Brebemi: (almeno) per loro il viaggio sulla nuova A35 non è costato assolutamente nulla. Nemmeno il biglietto dell'autobus. Merito di Angelo Marini, titolare della società di autotrasporti Sai di Treviglio, che ieri ha messo a disposizione gratuitamente un pullman a un gruppo di ospiti della casa albergo e del centro diurno di Treviglio - 26 anziani in tutto - che hanno così potuto solcare l'asfalto della nuova autostrada. Accompagnati da un cicerone d'eccezione, l'ex sindaco di Treviglio e storico locale Luigi Minuti, e dall'assessore ai Servizi sociali Pinuccia Zoccoli Prandina.

«È stata davvero una bella idea e una bella iniziativa - spiega Prandina - perché ha consentito a questo gruppo di persone di vedere com'è la Brebemi: un grazie davvero affettuoso a Marini per aver consentito loro di vedere e toccare con mano questa grande trasformazione del nostro territorio. Molti anziani non hanno più riconosciuto le



Il gruppo di passeggeri, ieri sull'autobus in viaggio sulla Brebemi

varie zone, cambiate con l'autostrada, e hanno visto quanto territorio la nostra zona ha dato a Brebemi. Hanno però apprezzato l'importanza di un'opera attesa da trent'anni, in vista della crescita che arriverà nel nostro territorio negli anni futuri gra-

zie a quella che io chiamo "Bretremi", perché passa a Brescia e Milano ma non a Bergamo, bensì a Treviglio».

Ieri il bus della Sai è giunto in mattinata al centro diurno di via XXIV Maggio, dove ha caricato venti ospiti, poi ha raggiunto la

casa di riposo accanto all'ospedale, dove sono saliti altri sei anziani autosufficienti.

Il pullman ha poi imboccato il vicino casello di Caravaggio e si è diretto verso Brescia. «Qui molti anziani sono rimasti a bocca aperta, perché hanno capito il valore sociale di questa nuova infrastruttura - spiega ancora l'assessore Prandina - che consente di viaggiare con meno tempo e benzina e consentendo alle persone di stare di più in famiglia». Luigi Minuti ha saputo affascinare, illustrando le trasformazioni del territorio e spiegando le varie colture della zona.

Con il nuovo panorama a far da cornice, il gruppo ha raggiunto il casello di Bariano, dove l'autobus è uscito e ha raggiunto Fara Olivana, la località che l'altro mercoledì ha ospitato l'inaugurazione della Brebemi. Gli anziani hanno visitato la chiesa di Santo Stefano, ristrutturata nel corso degli anni dalla Fondazione Mia, così come i cascinali della zona.

Nel viaggio di ritorno l'autobus è uscito al casello di Treviglio, consentendo ai passeggeri di passare nel lungo tunnel che si trova proprio nei pressi della casa di riposo, tra Caravaggio e Treviglio: altrettanto fascino ha regalato agli anziani anche la nuova bretella di collegamento tra l'autostrada e l'ex statale Padana superiore, nelle vicinanze del laghetto Trevisa e delle cascate Pezzoli, con il paesaggio mutato dalle nuove strade. Gita finita poco prima di pranzo con una promessa: «Ripeteremo l'avventura a settembre, spingendoci fino al Garda», assicura Pinuccia Prandina. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

